

La **seduta dell'assemblea di Coalizione Civica del 18 marzo 2018** si tiene al Centro Costa ed ha inizio alle h. 20.40. I Presidenti, Irene Soldati e Giancarlo Ambrogio Vitali, ricordano l'ordine del giorno, che prevede i seguenti punti:

- 1) presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2017;
- 2) presentazione e approvazione dei quattro regolamenti previsti dallo Statuto: partecipazione/ partecipazione con modifiche, comunicazione, finanziamento, comportamento;
- 3) proposte per dotare Coalizione Civica Bologna di una sede ufficiale;
- 4) discussione politica generale, nuovi scenari alla luce dell'esito elettorale, campagne per una primavera di lotta e di governo.

**PUNTO 1** - La tesoriere Martina Masi presenta il bilancio consuntivo 2017 (ALL. 1), ricorda che è stato redatto con il principio di cassa, non di competenze ed illustra il documento. L' avanzo di gestione 2017 ammonta a € 6.277. Costata la presenza del numero legale, i Presidenti mettono ai voti il bilancio 2017, che viene approvato all'unanimità.

**PUNTO 2** - I Presidenti ricordano che tutti i regolamenti sono in rete da mesi per possibili apporti e revisioni e che delle annotazioni ricevute si è tenuto conto nei documenti finali in distribuzione per l'approvazione.

a) Regolamento sul Finanziamento.

Martina Masi legge la proposta (ALL. 2). Luca Basile chiede perché sia stata esclusa la possibilità di accettare finanziamenti ripetuti (Entrate, punto 3). Elisabetta Zoni propone che il tetto di finanziamento ricevibile da un singolo soggetto sia espresso con una cifra definita invece che con una percentuale (Entrate, punto 2). La discussione diventa corale sui due punti. Andrea Garofani ricorda che il costo della campagna elettorale è stato di 33.000 euro. Dopo ampio confronto, l'assemblea decide a maggioranza sia di mantenere inalterato il punto sull'importo massimo ricevibile (Punto 2.2) sia di eliminare il punto 2.3 sulla ripetitività dei finanziamenti. Costata la presenza del numero legale, il Regolamento sul Finanziamento così emendato viene messo ai voti ed è approvato all'unanimità con 1 astenuto.

b) Regolamento sul Comportamento.

Leonardo Mariotti legge la proposta (ALL.3). Con riferimento alle sanzioni previste, Vittorio Masciullo ritiene essenziale chiarire quali comportamenti possono provocare ammonimento, sospensione o esclusione per evitare che le sanzioni vengano comminate con arbitrarietà. La discussione si scatena alla ricerca di una soluzione corretta ed agile durante la quale emerge la necessità di costituire una Commissione di Garanzia, attualmente non prevista dallo Statuto. Emily Clancy propone che il Regolamento del Codice di Comportamento venga approvato con una condizione sospensiva di modifica che consenta la formazione di una Commissione di Garanzia e la necessaria modifica dello Statuto entro un tempo abbastanza breve (fine dell'anno). In attesa dell'organo di garanzia, il presente Regolamento è da considerarsi attivo; nel frattempo i Presidenti dell'Assemblea

fanno da garanti. Silvia Pagnotta chiede poi di aggiustare il linguaggio così che diventi rispettoso dei generi. La Presidenza mette ai voti le proposte di cui sopra, che sono approvate a maggioranza. Costata la presenza del numero legale, i Presidenti mettono ai voti il Regolamento sul Comportamento nella sua interezza. Il documento viene approvato all'unanimità (5 astenuti).

c) Regolamento sulla Partecipazione

Il testo in rete, preparato da Paolo Galloni, aveva subito diverse modifiche per cui è stato proposto sia il testo originale (ALL.4a) che quello comprensivo di modifiche (ALL4b). Paolo Galloni rinuncia a leggere il testo originario. Quello con modifiche viene letto da Silvia Pagnotta, che, prima ancora di iniziare la lettura, propone di stralciare la parte relativa ai dati personali in quanto una nuova legge europea sulla Privacy è in via di attuazione e quanto scritto potrebbe risultare datato. Dopo ampia discussione, i Presidenti mettono ai voti la proposta di stralcio, che viene approvata all'unanimità con 4 astenuti. Si discute poi la doppia proposta di 1) trasformare il terzo punto del secondo capitolo II "I luoghi e le occasioni della partecipazione" cancellando sia le parole "in aggiunta a newsletter, sito web e comunicazione sui social media" sia la parte finale da "E' necessario tuttavia che..." fino a "modalità tradizionali di partecipazione"; 2) sostituire il secondo paragrafo del III capitolo "I modi della partecipazione" con la seguente frase: "Coalizione Civica favorisce luoghi informali di coordinamento fra i gruppi nei quali si pianifica l'attività dell'Associazione". Le trasformazioni vengono approvate a maggioranza. Costata la presenza del numero legale, la Presidenza mette poi ai voti il Regolamento con le modifiche di cui sopra. Il Regolamento sulla Partecipazione è approvato all'unanimità (3 astenuti)

d) Regolamento sulla Comunicazione

Barbara Berardi legge il Regolamento sulla Comunicazione (ALL. 5). A fine lettura Allegra Calderoni si scusa per non essere riuscita a leggere il documento in anticipo, ma afferma di non dividerne assolutamente l'approccio, che ritiene troppo rigido, anche in considerazione delle dimensioni ridotte della nostra Associazione. Luca Basile condivide e ritiene che occorra lavorare sulla comunicazione più che sul gruppo comunicazione. Segue discussione, alla fine della quale l'Assemblea ringrazia Barbara per il lavoro fatto e propone che venga rimandata l'approvazione del documento dopo che il gruppo Comunicazione si sarà incontrato per correggere la bozza sulla base degli *input* ricevuti.

L'ora si è fatta tarda e si sente l'urgenza di trattare anche gli altri argomenti all'ordine del giorno.

**PUNTO 3** - I Presidenti passano al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla necessità di Coalizione Civica di usufruire di una sede. Silvia Pagnotta tratteggia i vantaggi che questo comporterebbe, non ultimo la possibilità di fare da punto di riferimento sia per i soci sia per persone che ancora non lo sono. Si delinea l'ipotesi di un luogo visibile, a livello strada, potendo con uno spazio sufficiente a fare riunioni. Consapevoli della difficoltà creata dall'aspetto economico, si avanza la proposta di auto-tassarsi per 10 € al mese.

**Fausto Tomei** chiede di intervenire per comunicare che hanno iniziato lavori di taglio degli alberi ai Prati di Caprara con l'obiettivo di costruire una scuola, ma c'è il ragionevole dubbio che dietro questa motivazione si nascondano interessi di altro tipo. Propone quindi di esprimere solidarietà al comitato Rigenerazione NO Speculazione e sollecita partecipare al sit-in di protesta che questo ha indetto sabato 21 alle 11am.

**PUNTO 4** - I Presidenti passano al quarto punto all'odg.: dopo il 4 marzo in quale cornice politico-culturale dobbiamo operare?

Interviene **Emily Clancy**, che ringrazia chi si è fatto carico del lavoro dei Regolamenti. Ritiene che sia un momento molto difficile per la democrazia. Deprecia la campagna elettorale di odio che è stata giocata soprattutto sulla pelle dei migranti. Ritiene che abbia vinto un voto antisistema e che la sinistra abbia inseguito la destra nel linguaggio e nei temi. È però convinta che le risposte si possano trovare al nostro livello di politica. È quindi necessario che partiamo da dove la sinistra dovrebbe stare, fra la gente. Prevede che la prossima campagna elettorale sarà tutta giocata sul civismo; noi siamo già su queste posizioni, siamo gli unici civili veri; tutti i giorni facciamo assemblee e siamo sul territorio. Dobbiamo renderci conto del potenziale che abbiamo. Siamo ormai a metà mandato e dobbiamo farci sentire come quelli che hanno portato il civismo.

**Andrea Garofani** propone di interrompere l'incontro e di continuare l'assemblea la prossima settimana.

**Francesco Gentilini** ritiene necessario dare informazioni sulle "Campagne di primavera" pensata proprio per segnare il fatto e il da farsi nell'appuntamento di metà mandato. La prima iniziativa è già programmata, riguarderà la salute e sarà il 20 maggio. Di mattina ci si troverà ai Prati di Caprara per pulire una parte del parco, passeggiare, attribuire il nome; in seguito ci sarà uno spuntino seguito da dibattito al 20 Pietre. Il 26 aprile ci sarà un incontro interquartierile per organizzare la cosa. A giugno sarà in seguito organizzata la giornata sul lavoro e a settembre quella sulle politiche abitative e sugli spazi. Sono iniziative importanti per farsi riconoscere. Chiede inoltre che il ricavato della colletta per i compagni sia allargato a tutti i condannati, non solo Làbas e Tpo ma anche Crash.

**Marco Trotta** si dichiara d'accordo con Emily e Francesco. Afferma che abbiamo fatto un mezzo miracolo a farci eleggere. Dopo l'elezione abbiamo poi continuato a fare attività sul territorio ed ora abbiamo modo di giocare in positivo quanto abbiamo fatto. Dobbiamo rappresentarci fuori dalle istituzioni, organizzare materiali e spazi, passando da un voto di opinione a un voto di concretezza.

**Luca Basile** ritiene fondamentale fare una riflessione sull'Europa; abbiamo rapporti con Podemos, Diem e Altra Europa. Dobbiamo avere intelligenza collettiva per ragionare in maniera strategica. Comunica poi che "Aria Pesa" domani presenta i dati qualitativi scaturiti dall'analisi dei materiali raccolti e ascolta le proposte che scaturiranno dall'incontro. Ritiene che Coalizione Civica dovrebbe portare le proprie istanze e contribuire a definire il piano della mobilità dal basso.

**GianMarco De Pieri** ritiene che la politica debba trovare più spazio di discussione ed è molto urgente che ciò accada. Non condivide l'idea che si possa ripartire dai territori, dalla casa ecc., azioni già in corso. A suo parere questo non affronta e non risolve i problemi. Il 5 marzo si sono manifestate cose nuovissime ma che esistevano anche prima di quella data. Lo spazio politico che si definiva in due cifre non c'è più. Bologna ha ricominciato una dinamica espansiva e parlare di

austerità oggi ci porta fuori strada. Ogni progetto politico deve ambire ad aprire nuovi spazi. Il 5stelle è forza stabilizzante del sistema. C'è uno stato di crisi in Coalizione Civica, una parte dei suoi fondatori è evidentemente in crisi di prospettiva politica e bisogna ridefinire le linee del progetto. Il nostro obiettivo deve essere distruggere il PD. Se ci riusciamo, diventiamo un partito più solido.

Anche **Sergio Caserta** si chiede cosa sia oggi Coalizione Civica. Chiede che la Presidenza faccia una relazione con elementi che ci aiutino a pensare. Ci si dimentica troppo spesso che Bologna è inserita in una realtà più grande, la regione, che andrà ad elezioni il prossimo anno. È d'accordo con De Pieri sulla necessità di distruggere il PD, con l'obiettivo di costruire un progetto alternativo di sinistra.

**Irene Soldati**, Presidente, concorda sul desiderio di parlare di politica, ma ricorda che l'ora è ormai molto tarda e, nonostante il Regolamento sulla Comunicazione sia stato rinviato per lasciare spazio al dibattito, il tempo non è stato comunque sufficiente per accogliere una discussione più ampia. Su proposta sua e di Giancarlo Ambrogio Vitali, l'Assemblea, in numero superiore a 50, decide di sospendere i lavori e di proseguirli l'8 maggio avendo all'odg i soli due punti rimasti invariati oggi: il Regolamento della Comunicazione e la discussione politica. I Regolamenti approvati saranno emendati come deciso e messi sul sito. La seduta è tolta alle h.23.30

Stesura del report a cura di **Franca Antonia Mariani**

[NOTA: Ad inizio serata era stata istituita una raccolta fondi per contribuire alle spese legali dei compagni che stanno affrontando il procedimento avviato a seguito dello sgombero del centro sociale L'abas dell'agosto 2017. Il referente organizzazione Paolo Galloni comunica per la verbalizzazione che sono stati raccolti 144 €].

## ALL 1.

RENDICONTO AL 31/12/2017

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	0,00	Patrimonio netto	8.093,30
Disponibilità liquide	8.093,30	Capitale sociale	0,00
Depositi bancari	7.951,94	Avanzo patrimoniale	1.816,06
Denaro in cassa	141,36	Avanzo dell'esercizio	6.277,24

### CONTO ECONOMICO

Oneri della gestione caratteristica	5.966,66	Proventi della gestione caratteristica	12.243,90
Materiale elettorale 2017	1.950,92	Quote associative	6.934,90
Campagne e manifestazioni (contributo o partecipazione)	1.920,69	Contributi dagli eletti	5.279,00
- Fearless Cities	479,88	Autofinanziamento	30,00
- G7M	469,40	AVANZO DI GESTIONE	6.277,24
- Gay Pride	100,00		
- Plan C	200,00		
- Accoglienza Degna	216,00		
- Brancaccio	305,41		
- Aria Pesa	150,00		
Promozione	1.474,80		
Affitto sala	204,05		
Formazione Sbilanciamoci	250,00		
Spese bancarie	110,00		
Multe	36,60		
Cancelleria	19,60		
Proventi e oneri finanziari	0,00		
Proventi e oneri straordinari	0,00		

## AII. 2

### **REGOLAMENTO SUL FINANZIAMENTO**

#### **1. CAPISALDI**

Trasparenza Etica

#### **2. ENTRATE**

- Il finanziamento deve essere tracciabile, vale a dire che deve essere noto il soggetto che finanzia;
- L'importo massimo del finanziamento ricevuto da un singolo soggetto nell'anno deve essere al massimo pari ad un terzo delle entrate ricevute l'anno precedente;
- I finanziamenti non possono avere carattere di ripetitività nell'anno
- Si accettano finanziamenti solo da soggetti rispetto a cui non vi sia notizia di mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e dell'ecosistema e che non operino in contrasto col codice etico dell'Associazione;
- Le/gli elette/i, ad eccezione dei Consiglieri di Quartiere, hanno il dovere di contribuire al finanziamento delle attività dell'Associazione versando alla tesoreria una quota dell'indennità e degli emolumenti derivanti dalla carica ricoperta pari almeno al 15%. Tale quota può essere opportunamente incrementata e modulata, in accordo con il Coordinamento dell'Associazione, in base all'entità dell'emolumento percepito e all'incidenza dello stesso sul reddito complessivo. I Consiglieri che hanno come unica fonte di reddito il gettone di presenza possono sospendere il versamento nei mesi estivi.

#### **3. USCITE**

- L'associazione non investe in prodotti finanziari;
- Autonomia di spesa: il tesoriere ha autonomia di spesa fino a 50 euro, la presidenza dell'Associazione fino a 250 euro, il coordinamento fino a 3.000 euro, per somme superiori a 3.000 euro dispone l'Assemblea;
- Tali autonomie di spesa sono subordinate alla presenza di almeno 3/4 dell'importo nel conto corrente dell'Associazione e, per l'eventuale importo residuo, di una dichiarazione scritta di responsabilità personale di persone socie rispetto all'eventuale inadempienza dell'associazione;

#### **4. TRASPARENZA**

- Al finanziamento superiore a 1000 euro viene data pubblicità sul sito dell'Associazione.

Sul sito dovranno essere pubblicate entrate, uscite e saldi contabili con cadenza di norma annuale.

# COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA

## *CODICE DI COMPORTAMENTO*

<b>Principi</b>	<b>2</b>
<b>Comportamenti</b>	<b>3</b>
Tutti gli iscritti	3
Gli organi dell'associazione	3
<b>Violazioni e sanzioni</b>	<b>4</b>

### **Principi**

L'iscrizione all'Associazione Coalizione Civica per Bologna comporta il rispetto dei principi e valori etici riportati nel presente Codice di comportamento. Ogni iscritto all'Associazione si impegna a rispettare e fare rispettare il Codice.

Gli iscritti a Coalizione Civica per Bologna si riconoscono nei principi dello Statuto dell'Associazione e ne promuovono la diffusione, con particolare riferimento a:

- riconoscimento dei principi e dei valori della Costituzione della Repubblica italiana, della laicità delle istituzioni, dell'antifascismo, dell'antirazzismo e dell'antisessismo;
- promozione di azioni e pratiche che restituiscano potere decisionale ai cittadini e alle loro forme associative;
- contrasto alle marginalità sociali e alle situazioni di povertà e di solitudine, alle discriminazioni e a tutte le forme di ingiustizia, violenza, intolleranza e censura;
- valorizzazione delle esperienze delle cittadine e dei cittadini migranti, anche operando politiche di accoglienza e inclusione fondate sul loro coinvolgimento;

- difesa dell'ambiente, impegnandosi contro le pratiche di sfruttamento dell'ecosistema e delle risorse naturali e operando per favorire azioni dirette alla sostenibilità ambientale;
- trasparenza dei propri organi, delle forme di finanziamento e dell'azione dei propri eletti come condizione principale per un'effettiva partecipazione.

Le decisioni assunte in conformità allo Statuto, al presente Codice e agli altri Regolamenti previsti dallo Statuto, sono vincolanti per gli iscritti all'Associazione.

Gli iscritti sono tenuti a rispettare anche le opinioni dissenzienti all'interno dell'Associazione: l'espressione di tali opinioni, purché nel rispetto dei principi dello Statuto, è libera e non può comportare alcuna esclusione dall'Associazione.

Gli iscritti hanno il compito di verificare che:

- l'azione politica dell'Associazione, in termini di accordi vincolanti con altre formazioni politiche o istituzioni, sia conforme ai principi dello Statuto e sia sottoposta all'approvazione degli organi previsti dallo Statuto stesso;
- l'azione degli eletti alle cariche interne all'Associazione e alle cariche di rappresentanza istituzionale, nonché dei nominati da parte dell'Associazione all'interno di enti, istituzioni e società private, sia conforme al mandato ricevuto, così come allo Statuto, al presente Codice e agli altri Regolamenti previsti dallo Statuto.

Il presente Codice di comportamento entra in vigore al momento della sua approvazione da parte dell'Assemblea dei soci e può essere modificato secondo le modalità previste dallo Statuto.

## **Comportamenti**

Tutti gli iscritti

Gli iscritti all'Associazione possono essere iscritti ad altre associazioni politiche o partiti, purché i principi di queste formazioni politiche non siano in contrasto con quelli di Coalizione Civica e, in caso di competizioni elettorali, esse non presentino liste che si contrappongono a quella di Coalizione Civica.



## **All. 4a**

### REGOLAMENTO SULLA PARTECIPAZIONE

L'art. 4 dello Statuto di Coalizione Civica sollecita una partecipazione diffusa trasparente e democratica di tutti i cittadini e le cittadine alla vita dell'Associazione. Pertanto, sia nello svolgimento delle sue attività che nei modi e nelle forme delle sue iniziative, Coalizione Civica adotta comportamenti e strategie tese a consentire agli iscritti il pieno accesso ai processi decisionali e nel contempo ad allargare ai non iscritti la partecipazione alla vita dell'Associazione.

#### I. LA TRASPARENZA

La trasparenza è prerequisito della partecipazione. Oltre al pieno rispetto degli articoli dello Statuto che garantiscono la partecipazione e le corrette modalità di svolgimento dell'Assemblea e delle riunioni del Coordinamento, si considerano requisiti minimi di trasparenza:

- La pubblicazione o condivisione tra i soci di tutti i report delle riunioni del Coordinamento.
- La pubblicazione o condivisione tra i soci dei report delle riunioni dei gruppi tematici, territoriali e funzionali che contengano decisioni o nei quali vengano delineate linee di intervento.
- I report dovranno avere una forma agile che fornisca gli elementi per comprendere le valutazioni alla base delle decisioni.

Con riferimento ai report del Coordinamento:

- il testo delle deliberazioni deve essere redatto contestualmente alla assunzione delle decisioni; dovrà essere pubblicata la lista dei presenti, degli assenti giustificati e degli assenti non giustificati;
- il report viene preparato a cura della Presidenza o da persona delegata dal Coordinamento stesso all'apertura della riunione;
- il report è trasmesso ai partecipanti alle riunioni di norma entro 72 ore. I partecipanti hanno 48 ore di tempo per presentare osservazioni, in assenza delle quali il report si considera approvato e si procede alla sua pubblicazione. In presenza di osservazioni si procede ad emendare il testo. In assenza di accordo la Presidenza rimanda alla riunione successiva l'approvazione del verbale dandone comunicazione sul sito.
- La pubblicazione delle decisioni e delle votazioni degli eletti e dei nominati a cariche pubbliche.
- La pubblicazione tempestiva dell'agenda degli appuntamenti e delle riunioni degli organi societari e dei gruppi di Coalizione Civica
- La pubblicazione delle entrate, delle uscite e dei saldi contabili come disposto dal regolamento sul Finanziamento.
- La pubblicazione con cadenza semestrale dei dati sul numero degli associati

Il trattamento dei dati personali degli iscritti all'Associazione e dei followers degli house organs quali sito, facebook, twitter e mailing lists per il raggiungimento delle finalità statutarie può essere effettuato dalla Presidenza dell'Associazione e dai referenti dei gruppi funzionali, territoriali e tematici sotto la loro diretta responsabilità. Al fine di incentivare la partecipazione e la spontanea aggregazione e socializzazione, nel rispetto delle norme privacy, possono essere previste forme di condivisione dei nominativi tra gli associati

#### II. I LUOGHI E LE OCCASIONI DELLA PARTECIPAZIONE

Perché vi sia partecipazione deve essere garantita l'efficacia dei luoghi - fisici e virtuali - ad essa deputati. Tale efficacia deve determinarsi sui diversi livelli:

La sede dell'Associazione. Coalizione Civica ritiene che una sede fisica sia indispensabile per consentire la partecipazione alla vita associativa anche a chi non fa uso delle tecnologie dell'informazione e che sia indispensabile al fine di incentivare la partecipazione dei non iscritti alla vita associativa. In sede dovranno essere resi disponibili tutti i documenti inerenti la vita dell'Associazione. Dovrà essere privilegiato un luogo

idoneo a favorire la massima visibilità dell'Associazione anche da parte dei non iscritti, preferibilmente "su strada" e cioè aperto al passaggio del pubblico e non connotato da ulteriori appartenenze identitarie. Per incentivare la partecipazione - anche dei non iscritti - agli incontri dei gruppi territoriali, tematici e funzionali e, in qualità di uditori, alle riunioni del Coordinamento, occorre privilegiare come sede degli incontri luoghi aperti al pubblico.

Coalizione ritiene strategico dotarsi, in aggiunta a newsletter, sito web e comunicazione sui social media, di almeno una piattaforma di partecipazione virtuale riservata ai soli iscritti attraverso la quale sia possibile partecipare in modo privilegiato alla vita della Coalizione, avanzare proposte e dibattere dei temi inerenti la vita dell'Associazione. E' necessario tuttavia che i luoghi virtuali di partecipazione si aggiungano e non si sovrappongano a quelli statutariamente designati e non siano tali da creare discriminazioni rispetto agli associati che prediligono le modalità tradizionali di partecipazione.

Coalizione Civica si propone di facilitare l'avvicinamento alla vita dell'Associazione da parte dei non iscritti. A tal fine si impegna ad affiancare alle iniziative prettamente politiche anche eventi ed occasioni sociali per creare, rafforzare e testimoniare attraverso il cinema, la musica e le arti in generale la propria identità culturale.

### III. I MODI DELLA PARTECIPAZIONE

Le modalità di adozione delle decisioni sono quelle stabilite dallo Statuto. Tuttavia, poiché l'adozione di una decisione è il momento terminale di un processo più ampio di quello che si esaurisce nel tempo e nello spazio di una riunione, la Coalizione incentiva e mette a valore i momenti informali di confronto e di elaborazione di proposte per la Città e valorizza tutte le occasioni addizionali di formazione di processi politici incentrati sulla partecipazione.

Gli associati possono individuare ulteriori modalità organizzative, anche al di fuori delle sedi e delle occasioni previste dallo Statuto, per discutere e pianificare le attività dell'Associazione ovvero per formulare proposte da presentare al Coordinamento il quale, verificata la conformità allo Statuto, ne prende atto e le assume come base per le sue decisioni o individua la sede statutaria competente a darvi seguito. L'attività di queste ulteriori modalità organizzative incontra gli stessi limiti e obblighi di trasparenza e pubblicazione previste per gli incontri dei gruppi tematici e territoriali.

In particolare, nella preparazione e svolgimento dei suoi incontri, Coalizione Civica si impegna a:

- esplicitare con chiarezza gli argomenti trattati, anticipando nelle convocazioni la presenza o meno di votazioni e deliberazioni;
- mettere a disposizione preventivamente tutta la documentazione a supporto della discussione e comunicando le iniziative in modo tale da poter consentire ai partecipanti una programmazione dei propri tempi in base all'effettivo interesse per i contenuti;
- esplicitare la durata approssimativa degli incontri nella convocazione e fare in modo che essa non superi le 4 ore fatte salve specifiche esigenze che dovranno essere chiarite dall'organo che convoca l'incontro;
- stabilire, in caso di votazioni, l'orario in cui si avvieranno le operazioni di voto e l'orario della loro conclusione;
- garantire il massimo della partecipazione costruttiva. Sarà cura dei Presidenti/Referenti stabilire, se necessario, la durata massima degli interventi e operare affinché sia garantita una parità di genere nel numero e nei tempi degli interventi.

## **All. 4b**

### **Regolamento partecipazione**

#### **I. LA TRASPARENZA**

A garanzia dei requisiti minimi di trasparenza che garantiscano l'effettiva partecipazione è necessario: • Pubblicare un report di tutte le riunioni dell'associazione che si vuole abbiano carattere formale: assemblea, coordinamento, riunioni gruppi tematici e di quartiere, riunioni gruppi funzionali

- Il report dovrà avere forma agile che fornisca gli elementi per comprendere le valutazioni alla base delle decisioni.
- Il report deve essere redatto per parti separate dove si dia conto della discussione e dove vengano esplicitate le parti deliberative. Il testo delle deliberazioni deve essere redatto contestualmente alla assunzione delle decisioni;
- Con riferimento al coordinamento dovrà essere pubblicata la lista dei presenti, degli assenti giustificati e degli assenti non giustificati
- I report del coordinamento, dei gruppi territoriali, tematici e funzionali sono trasmessi ai partecipanti alle riunioni, di norma, entro 72 ore, i partecipanti alla riunione hanno 48 ore di tempo per presentare osservazioni, in assenza delle quali il report si considera approvato e si procede alla sua pubblicazione. Eventuali osservazioni per essere prese in considerazione dovranno essere formulate nella forma dell'emendamento/integrazione puntuale al testo presentato. Non saranno considerate le osservazioni generiche e/o non attinenti. Non si possono presentare osservazioni nei confronti delle decisioni assunte e redatte in sede deliberativa conformemente a quanto stabilito dallo statuto. In presenza di osservazioni si procede:
  - se vi è accordo, ad emendare il testo
  - in assenza di accordo la presidenza o i referenti dei gruppi decidono se rimandare alla riunione successiva l'approvazione del verbale dandone comunicazione sul sito oppure, in considerazione di fattori che determinano l'urgenza della pubblicazione del report, di rimettere ai partecipanti, per via telematica, la decisione tra le diverse opzioni di redazione;
- Pubblicare l'agenda degli appuntamenti e degli incontri di coalizione civica che abbiano come risultato conseguenze di rilievo per l'associazione. Motivi di riservatezza possono consentire deroghe, di queste deroghe si assumono la responsabilità, nei confronti dell'Associazione, i partecipanti agli incontri/iniziative.
- Rendere pubbliche le decisioni e le votazioni degli eletti e dei nominati a cariche pubbliche ;
- Sul sito dovranno essere pubblicate entrate, uscite e saldi contabili come disposto dal regolamento sul Finanziamento
- Con cadenza bimestrale sul sito dovranno essere pubblicati i dati sul numero degli associati. I dati sugli iscritti all'Associazione e sui followers degli house organs quali sito, facebook, twitter, mailing lists sono di proprietà dell'Associazione e vengono custoditi senza diritto di consultazione senza autorizzazione scritta della Presidenza dell'Associazione.

**II. I luoghi della partecipazione** Perché vi sia partecipazione deve essere garantita l'efficacia dei luoghi ad essa deputati. Tale efficacia deve determinarsi sui seguenti livelli:

- presenza di una sede stabile per l'Associazione
- Preparazione degli incontri pubblici di Cc in termini di chiarezza degli argomenti che saranno trattati, esplicitazione della presenza o meno di votazioni e deliberazioni, messa a disposizione previa di documentazione a supporto della discussione, comunicazione chiara ed estesa rispetto ai contenuti delle iniziative in maniera tale da poter consentire una programmazione dei propri tempi in base all'effettivo interesse per i contenuti stessi;
- Durata degli incontri che dovrà essere esplicitata nella convocazione e non potrà superare le 4 ore fatte salve specifiche esigenze che dovranno essere esplicitate dall'organo che convoca l'incontro;
- In previsione di votazioni dovrà essere stabilito l'orario in cui si avvieranno le operazioni di voto e l'orario della loro conclusione;
- La durata massima degli interventi è indicata dai presidenti o referenti all'inizio dell'assemblea del coordinamento e dei gruppi.
- I Presidenti/Referenti operano affinché sia garantita una parità di genere nel numero e nei tempi degli interventi. Nella predisposizione delle liste degli interventi si procede secondo il principio dell'alternanza di genere;

**III. I modi della partecipazione**

Le modalità di adozione di decisione sono quelle stabilite dallo Statuto nella consapevolezza che il manifestarsi della decisione sia il momento terminale di un processo che può esaurirsi nello spazio di una riunione oppure può avere una durata più lunga necessariamente esorbitante rispetto ai luoghi fisici di confronto e decisione. Assumere la partecipazione come opzione a disposizione di tutti gli associati determina la necessità di mettere a valore momenti informali di confronto e di elaborazione di proposte per la città, così come, la necessità, di individuare forme addizionali di formazione di processi politici incentrati sulla partecipazione.

- Tutti gli associati possono riunirsi anche al di fuori delle sedi previste dallo statuto producendo proposte, istanze e iniziative da presentare al Coordinamento il quale, valutata la conformità allo Statuto, ne prende atto individuando la sede statutaria competente (Assemblea, Coordinamento, gruppo territoriale, tematico, funzionale)
- Coalizione Civica favorisce la creazione di luoghi di confronto che valorizzino le differenze e le prospettive di genere, assume la rilevanza dell'autorganizzazione e della sussidiarietà verticale come modalità operativa nell'ambito delle priorità fissate dall'Assemblea dei Soci
- Nella consapevolezza delle criticità che comporta, Coalizione Civica si adopera alla creazione di strumenti telematici per la discussione aperti ai soci, facendosi carico dei correttivi necessari affinché i luoghi virtuali non si sovrappongano a quelli statutariamente designati e non si creino discriminazioni rispetto a soci che prediligono le modalità tradizionali di partecipazione

## **All. 5**

### **REGOLAMENTO della COMUNICAZIONE**

#### **OGGETTO E FINALITA'**

La comunicazione è una attività strategica per l'associazione. Ha lo scopo di far conoscere le attività, le iniziative e le proposte politiche della rete di contatti e relazioni dentro e fuori l'associazione. Una trasparente comunicazione garantisce la partecipazione della cittadinanza, delle iscritte e degli iscritti.

#### **ATTIVITÀ' DI INFORMAZIONE E ATTIVITÀ' DI COMUNICAZIONE**

La comunicazione di Coalizione Civica si avvale di tutti i canali a sua disposizione (organi d'informazione) ed in suo possesso (sito web, canali social, messaggistica istantanea, newsletter, mailing list), per trasmettere e ricevere informazioni:

- da e verso l'esterno: cittadinanza, collettività, istituzioni, enti e soggetti pubblici e privati, organi d'informazione
- da e verso l'interno: iscritte ed agli iscritti finalizzata alla partecipazione ed al dibattito nelle finalità previste dal suo statuto

#### **ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE**

La comunicazione, come da mandato assembleare, è gestita da un gruppo funzionale specifico composto da persone scelte ed organizzate da un referente nominato dal coordinamento.

Il Referente è una associata o un associato che assumerà il ruolo proponendo al gruppo ed al coordinamento un piano di lavoro in forma scritta nei quali verranno esplicitate obiettivi, strategie e finalità in coerenza con le norme stabilite dal presente regolamento e dello statuto. Nonché una policy di comportamento per quanto riguarda i contenuti social dei canali pubblici. I componenti del gruppo agiranno in maniera consensuale col referente per attuare il piano di lavoro.

E' prerogativa del referente delegare componenti del gruppo verso mansioni verticali a seconda delle necessità e delle competenze.

Il referente, all'atto della sua nomina, diventa per delega del titolare del trattamento dei dati all'interno dell'Associazione e nel rispetto della normativa vigente, il responsabile nella gestione degli stessi finalizzata alle attività e agli scopi del gruppo comunicazione. Il gruppo comunicazione utilizza gli strumenti di comunicazione per divulgare, ricevere e smistare informazioni di servizio e comunicazioni ufficiali provenienti ed indirizzate a elette ed eletti, ai referenti dei gruppi funzionali, territoriali e ai rappresentanti previsti da Statuto. Altresì, sempre nei limiti dello Statuto, gestisce esclusivamente tutti gli strumenti tecnologici, e di qualsiasi altra natura, per divulgare, ricevere e smistare tutte le informazioni e le notizie inerenti a tutte le attività di Coalizione Civica verso tutti gli associati, ed eventuali simpatizzanti.

#### **CONTENUTI**

Il gruppo comunicazione si occuperà di produrre, elaborare, trasmettere o ricevere contenuti in forma scritta, audio, video o grafica quali

- Comunicati stampa, notizie, eventi e attività dell'associazione o di interesse dell'associazione, e delle elette e degli eletti nell'ambito della loro attività istituzionale
- Rassegne stampa
- Materiali informativo e propagandistico a supporto delle campagne dell'associazione e delle attività istituzionali delle elette e degli eletti, sia cartacea (volantini, flyer, poster, ecc) che digitale (banner, spot radio, video, ecc.)
- Relazioni pubbliche ed interne dei gruppi funzionali, territoriali e delle riunioni degli organi previsti dallo statuto dell'Associazione
- Informazioni di servizio, segnalazioni, richieste, risposte, suggerimenti che possano provenire dai canali diretti (posta elettronica, messaggistica istantanea, ecc) o pubblici (forum, social, ecc.)

Sono vietati

- contenuti discriminatori, offensivi e contrari ai principi ed ai valori antifascisti, antisessisti e antirazzisti sanciti dallo Statuto dell'Associazione
- contenuti che possano mettere a repentaglio l'integrità dei dati e la sicurezza delle persone coinvolte nelle attività comunicative dell'Associazione.

Il gruppo comunicazione si riserva di segnalare contenuti vietati, chiedere la rimozione ai propri autori e/o diffusori, nonché bannare in caso di inadempienza o reiterato abuso in coerenza con i principi stabiliti nel piano di lavoro. La violazione di queste norme comporterà la denuncia e il responsabile sarà tenuto a risarcire i danni prodotti all'immagine istituzionale dell'associazione.

### **ORGANIZZAZIONE INTERNA**

Una buona comunicazione, fondata su una efficace informazione esterna e efficienti strumenti di condivisione e partecipazione interna, consente di rafforzare il ruolo dell'Associazione nell'adempimento delle finalità previste da Statuto. In questa ottica il referente del gruppo comunicazione:

- organizza efficienti strumenti di comunicazione interna al gruppo e convoca periodiche riunioni pubbliche per organizzare le attività e verificare insieme lo stato di attuazione del piano di lavoro;
- sollecita i referenti dei gruppi funzionali, territoriali e responsabili degli organi interni dell'associazione affinché producano in proprio o insieme al gruppo comunicazione relazioni interne e comunicazione pubbliche relative alle loro attività che sarà cura del gruppo comunicazione diffondere attraverso i propri canali;
- collabora con le elette e gli eletti dell'associazione per la produzione e la diffusione interna ed esterna di contenuti (comunicati, video, ecc.) relativi alla propria attività istituzionale. Le elette e gli eletti potranno, in tal senso, disporre di un canale diretto col il referente ed il gruppo dove comunicare informazioni, richieste e contenuti da diffondere;
- collabora con il referente del gruppo organizzazione ed il titolare del trattamento dei dati all'interno dell'associazione per garantire che tutte le iscritte e gli iscritti all'associazione siano messi in grado di poter ricevere le comunicazioni interne ed esterne dell'Associazione;

- progetta, realizza con il piano di lavoro e verifica col resto del gruppo lo stato di efficienza degli strumenti e dei canali informativi interni ed esterni utilizzati dal gruppo comunicazione e dall'associazione. Nonché il rispetto nell'ambito della vigente normativa sul trattamento dei dati;
- manifesta agli organi competenti dell'associazione le esigenze economiche finalizzate all'attuazione piano di lavoro.

## **GESTIONE DEI CANALI INFORMATIVI**

I profili per la gestione dei canali informativi (account) sono di proprietà del Rappresentante Legale dell'Associazione come le loro credenziali d'accesso.

Il referente del gruppo comunicazione, per il ruolo di Incaricato Privacy, riceve dal Titolare Privacy le credenziali dei propri account.

A differenza di tutti gli altri gruppi di lavoro il referente del gruppo comunicazioni può possedere, ricevendole dal titolare del trattamento dei dati, le credenziali d'accesso dei gruppi elencati nello statuto all'art 11.2 a,b e c. Quelle dei gruppi istituzionali e degli organi dell'associazioni necessitano anche dell'autorizzazione dei rispettivi referenti. Il referente del gruppo può delegare i componenti del gruppo stesso all'utilizzo delle credenziali d'accesso. I canali informativi nell'attuale disponibilità dell'associazione sono:

1. Sito: [www.coalizionecivica.it](http://www.coalizionecivica.it)
2. Canali social: Facebook (<https://www.facebook.com/coalizionecivicabologna>)  
Twitter ([https://twitter.com/coalizione\\_bo](https://twitter.com/coalizione_bo)) Youtube  
(<https://www.youtube.com/channel/UCRFOxAhckRFXUGtSG59ERwg>)
3. Messaggistica istantanea: Telegram (<https://t.me/coalizionecivica>)
4. Newsletter: Mailchimp (<https://mailchi.mp/coalizionecivica>)

Sarà valutazione del referente del gruppo e del gruppo stesso aprire altri canali in coerente con gli obiettivi e le finalità stabilite dal piano di lavoro. E' compito del referente della comunicazione valutare.

## **VIGILANZA E CONTROLLO**

L'attività di vigilanza e controllo è totalmente riconducibile all'attività di filtraggio ed analisi dei contenuti pubblicati sulle diverse piattaforme. Il responsabile di ogni piattaforma è incaricato di vigilare e cancellare eventuali contributi non conformi al presente regolamento. Tali figure agiscono secondo i dettami del presente regolamento e secondo le più comuni regole del buon senso nel rispetto dei principi di trasparenza, democraticità. All'atto della cancellazione dei post e/o dei commenti viene contestualmente inviato un messaggio privato all'utente dove si spiegano le motivazioni della cancellazione. In casi dubbi, la decisione sulla cancellazione viene demandata al giudizio inappellabile dei Presidenti dell'Associazione.

## **PERIODI ELETTORALI**

La carica di referente della comunicazione e l'essere componente del gruppo alla comunicazione allargato ai loro parenti di primo grado (anche di fatto) è incompatibile con la candidatura ad elezioni di qualsiasi livello fatta salva deroga da parte della commissione elettorale votata all'unanimità in sedute valide ed in difetto della sua esistenza dalla decisione unanime dei Presidenti dell'Assemblea.

L'eventuale sostituzione deve essere immediata da parte del coordinamento ed in difetto il gruppo, nel solo periodo elettorale, sarà commissariato dalla Presidenza dell'Assemblea direttamente o attraverso sua delega.

### Norme finali

Per quanto non previsto in questo Regolamento, si rimanda alle norme nazionali, in particolare: - D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" detto anche " cd Codice Privacy " - L. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" - D.Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - L. 69/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" - L. 28/2000 e s.m.i. "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica".